



Carissime sorelle,

il giorno 28 settembre 2011 dalla comunità di Contra di Missaglia (LC), il Signore ha accolto nel Suo abbraccio d'amore la nostra carissima

Suor MARCHESI PIERINA



Nata a Milano il 6 maggio 1920
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 06 agosto 1947
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia

"Eccomi Signore: sono pronta per Te!"

Sr. Pierina ci ha lasciato dopo una lunga malattia, ma non ha esitato un attimo di fronte all'ultima chiamata del Signore.

Fin dalla giovane età frequentò l'oratorio di Milano di via Bonvesin de la Riva e rimase affascinata dallo spirito di sacrificio delle FMA, dalla loro serenità e dallo stile di accompagnamento che avevano con le oratoriane. Ebbe la fortuna di incontrare due educatrici eccellenti, secondo il cuore di don Bosco e Maria Mazzarello: Madre Margherita Sobbrero, allora direttrice della comunità e sr. Iside Malgrati sua assistente di oratorio. Visse quegli anni con gioia ed entusiasmo tanto che nel suo cuore maturò la "scelta irrevocabile di seguire Gesù". Nel 1947 entrò nel nostro Istituto a Sant'Ambrogio Olona dove fece il Postulato, il Noviziato e la professione a Contra di Missaglia.

Dopo la professione, lavorò in parecchie case dell'Ispettorica come responsabile di vari servizi domestici: fu guardarobiera, dispensiera, addetta alla portineria. Tali impegni, però, non la distolsero mai dall'assistenza alle giovani e ai bambini con cui si trovava molto bene e che accudiva con amore.

Dopo quasi cinquant'anni passati sulla breccia, in pieno campo di lavoro, approdò alla casa di riposo di Contra, dove, tuttavia, avendo ancora forze, per quindici anni si occupò della lavanderia e pure dell'assistenza alle ammalate più gravi.

Sr. Anna Zucchelli, sua direttrice, annota: "Sr. Piera aveva un cuore grande, tenero, capace di reagire con bontà di fronte ad uno sgarbo o a un contrattempo, ma soprattutto di commuoversi per una piccola attenzione, per una gentilezza, un interessamento. Era fedele al colloquio mensile, vissuto come aiuto nel cammino di fedeltà quotidiana e come momento di fraterna vicinanza da cui ripartire con nuovo coraggio.

Era felice quando passavo nella sua camera a salutarla, si illuminava negli occhi, si commoveva e non finiva di ringraziare.

Pregava molto, aveva una pietà semplice e la corona del Rosario era la sua compagna fedele. La fiducia in Maria Ausiliatrice l'ha sostenuta nei momenti di maggior sofferenza causata anche da una certa suscettibilità. Fin che ha potuto scendeva nella cappella per unirsi anche fisicamente alla preghiera comunitaria, ultimamente rimaneva in camera ma non perdeva il contatto con il Signore e la comunità".

In Cielo scopriremo tutte le meraviglie di questa carissima sorella.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti